



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione generale del personale e delle risorse
Ufficio VI - Concorsi
concorsifunzioncentrali.dgpr.dap@giustizia.it

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico per esami per l'accesso alla carriera dirigenziale penitenziaria per complessivi n. 45 posti, a tempo indeterminato, di dirigenti di istituto penitenziario di livello dirigenziale non generale, indetto con PDG _____ e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. ___ del _____ per i posti di cui all'art. 1 del bando:

A n. 38 posti pubblici

B n. 7 posti riservati

A tal fine, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, e successive modificazioni, e consapevole delle responsabilità penali e civili che ai sensi dell'articolo 76 del medesimo D.P.R. possono derivare da dichiarazioni mendaci

DICHIARA sotto la propria responsabilità

Cognome _____ Nome _____
Data di nascita ___/___/___ luogo di nascita _____ Prov. di nascita ___
Stato di nascita (solo se estero) _____ C.F. _____ Sesso M F
Comune di residenza _____ Prov. di residenza _____
Indirizzo di residenza _____
(Event. Fraz.) _____ C.A.P. _____
Recapito telefonico _____ cellulare _____ E-mail _____

DOMICILIO (indicare solo se diverso dalla residenza per l'invio delle comunicazioni inerenti al concorso)

Comune di _____ Prov. di _____
Indirizzo _____ (Event. Fraz.) _____ C.A.P. _____

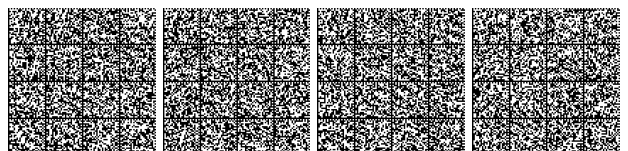
Di essere in possesso del seguente titolo di studio (art. 3 - comma 1 - punto d del bando):

_____ conseguito in data ___/___/___ presso
_____ con sede nel Comune di _____
Indirizzo _____ tel. _____ mail _____

> Stato civile* _____ N. Figli _____

Il sottoscritto inoltre dichiara

- > di essere cittadino italiano;
> di godere dei diritti politici e civili e di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di residenza (nel caso di mancata iscrizione o cancellazione dalle liste indicare il motivo nello spazio sottostante);



- di non aver riportato condanne penali o applicazioni di pena ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale e di non avere in corso procedimenti penali né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, né che risultino a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, dovranno essere indicate, nello spazio sottostante, le condanne e i procedimenti a carico ed ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'Autorità Giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale, (se **SI** indicare quali).

- di aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni

- di avere l'idoneità fisica all'impiego, ossia di essere idoneo allo svolgimento delle mansioni di Dirigente di Istituto Penitenziario (da intendersi per i soggetti con disabilità);
- di essere in possesso delle qualità morali e di condotta previste dall'art. 35, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto ovvero di essere stato licenziato da altro impiego statale per uno dei motivi indicati all'art. 25 del CCNL 16 maggio 1995, nonché di essere stato interdetto dai pubblici uffici per effetto di sentenza passata in giudicato;

- di voler sostenere l'ulteriore prova facoltativa di lingua straniera in:
FRANCESE TEDESCO SPAGNOLO

- di aver effettuato, a pena di esclusione, il versamento della quota di partecipazione di euro 10,00 (dieci/00 euro) previsto dall'art. 4, comma 8 del bando:

(Indicare gli estremi della ricevuta di versamento)

- - di essere in possesso dei seguenti titoli di riserva di cui all'art. 2 del bando:

Annotazione titoli di riserva

- - di essere in possesso dei seguenti titoli preferenza e precedenza di cui all'art. 11 del bando:

Annotazione titoli di precedenza e preferenza

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente, con le modalità indicate nel bando (art. 5 - comma 3), le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni inerenti il presente concorso;
- di essere a conoscenza di tutte le altre disposizioni contenute nel bando di concorso ed in particolare di quelle che prevedono che la domanda di partecipazione può essere inviata esclusivamente con modalità telematica di cui all'art. 4 del bando;



- di essere a conoscenza che le date e il luogo di svolgimento delle prove di esame del concorso saranno rese note, con valore di notifica a tutti gli effetti, mediante avviso che sarà pubblicato nella scheda di sintesi del concorso presente sul sito ufficiale del Ministero della giustizia, www.giustizia.it;
- di essere consapevole che, con la presente sottoscrizione, autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 30 giugno 2003, n.196 e successive integrazioni e modificazioni;
- di essere a conoscenza delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Eventuali annotazioni integrative

Luogo
Data
Firma leggibile

*CODICE STATO CIVILE
1. CONIUGATO/A
2. SEPARATO/A
3. DIVORZIATO/A
4. VEDOVO/A
5. CELIBE
6. NUBILE

20E05600

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Indizione, per l'anno 2020, della sessione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di agrotecnico e di agrotecnico laureato. (Ordinanza n. 5).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE

Visto l'art. 33, comma 5, della Costituzione;

Vista la direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea;

Vista la direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea;

Vista la legge 8 dicembre 1956, n. 1378 e successive modificazioni, recante norme sugli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni;

Vista la legge 6 giugno 1986, n. 251, recante «Istituzione dell'albo professionale degli agrotecnici» così come modificata ed integrata dalla legge 5 marzo 1991, n. 91, dal decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 378, dall'art. 26 della legge 28 febbraio 2008, n. 31, dall'art. 51 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 e dall'art. 1, commi 151 e 152, della legge 4 agosto 2017, n. 124;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

Vista il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 recante il testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, ed in particolare l'art. 197, comma 3;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, concernente l'attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali ed in particolare il titolo III;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, concernente l'organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento e, in particolare, l'art. 17;

Vista la legge 24 marzo 2012, n. 27, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività e, in particolare, l'art. 9, comma 6;

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, concernente l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

Visto il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, ed in particolare l'art. 45;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» ed in particolare l'art. 1, comma 52;

